



Milano, 9 ottobre 2013

Stagione SAN FEDELE MUSICA 2013 – 2014

TRACCE E PERCORSI ACUSTICI ED ELETTRONICI

In collaborazione con Otolab, Optical Machines, Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi a Milano



Kingdom of the Netherlands

Lunedì 11 novembre 2013, ore 21

Auditorium San Fedele (Via Hoepli, 3b) – Milano

Acusmonium & Multimedia

Circo Ipnotico e SHIFT

Viaggio ai confini della percezione audiovisiva

Live Video session a cura di **Otolab e Optical Machines:**

Interpretazione e regia esecutiva di **Giovanni Cospito e Dante Tanzi**

ingresso € 5 / € 8

info e prevendite: Biglietteria Auditorium lun-ven 10/12.30 - 14/18

tel.0286352231 fax. 0286352803 - www.centrosanfedele.net

acquisto on line: <http://www.crea.webtic.it/Default.aspx?sc=5213>

San Fedele Musica presenta, nell'ambito della stagione musicale 2013 /2014 "Tracce e percorsi acustici ed Elettronici" all'Auditorium San Fedele, uno straordinario evento all'insegna della multimedialità con due ospiti di eccezione: il collettivo di artisti Otolab che proporrà una nuova versione di Circo ipnotico, e gli olandesi Optical Machines, invece con una performance dal titolo SHIFT. Verranno impiegate nuove macchine analogiche e digitali costruite da Otolab e Optical Machines per la produzione live di diffrazioni, rifrazioni e interferenze ottiche. Dopo il successo del concerto di Tim Hecker dello scorso 4 ottobre, ancora una volta l'Auditorium San Fedele si conferma il luogo della sperimentazione e accoglienza nei confronti dei nuovi linguaggi artistici ed elettronici capaci di elaborare forme e scenari audiovisivi inediti, nel contempo di

grande rigore formale e dal forte impatto comunicativo. La strumentazione unica dell'Auditorium, che comprende l'Acusmonium SATOR (sistema di diffusione con 40 altoparlanti unico in Italia) e un videoproiettore digitale Christie, permette di ospitare e produrre nelle migliori condizioni impegnativi spettacoli audiovisivi.

Viaggio ai confini della percezione audiovisiva è uno spettacolo che ha come punto di partenza l'indagine sui meccanismi di comprensione ed elaborazione sensoriale. Ma l'obiettivo è quello di condurre lo spettatore in un itinerario esperienziale, in un vero processo narrativo in cui interagiscono gli sviluppi grafici generati dagli elementi simbolici di base: il cerchio, il punto e la linea. Sullo spunto offerto dalla straordinaria esperienza audiovisiva che è la sequenza del viaggio dell'astronauta Bowman nel tunnel spazio-temporale nell'immortale film "2001, Odissea nello spazio" di S. Kubrick, verranno proposte due opere di interazione live suono-immagine che offrono altrettanti itinerari sulle dinamiche percettive. Senza cadere negli stereotipi della cultura psichedelica, lo spettacolo struttura un nuovo percorso nell'riflessione sensoriale e attraverso un preciso processo di elaborazione formale investiga: con **Circo Ipnótico** di *Otolab* la complessa natura simbolica del cerchio nella sua valenza archetipica e spirituale mentre nella seconda parte con **Shift** di *Optical Machine*, si entrerà in contatto con un sottile gioco di astratte interferenze in cui suono e luce si influenzano e reciprocamente.

Circo ipnotico di *Otolab* è una live session d'improvvisazione audiovisiva che esplora il mondo della percezione e prevede una formazione aperta di cinque performer. La trama sonora è costruita da architetture dub e noise, attraverso un denso intreccio di sintetizzatori e laptop. Da qui si evolve un'esperienza ipnotica, nella quale i visual performer si affiancano su uno stesso tavolo di lavoro utilizzando strumenti tecnologicamente eterogenei mixati tra loro: *lo Psicoscopio*, strumento analogico auto costruito con disco rotante e luci led stroboscopiche sul quale vengono applicati manualmente dischi optical di diverse forme ripresi dalla videocamera e *Il Pepposcopio*, strumento digitale auto programmato che produce effetti optical rotanti. Lo spettacolo di *Otolab* è una pietra miliare dell'arte audiovisiva dell'ultimo ventennio e viene ripresentato all'Auditorium san Fedele in una versione aggiornata e con nuovi spunti di riflessione. La componente formale dominante è il cerchio in movimento, figura perfetta e chiusa in sé, ma che nel contesto dell'opera diventa forma germinale e proliferante di un'incessante vitalità compositiva che sconfina in tutti i parametri audiovisivi. Le soluzioni tecniche uniche offerte dalla sala, in special modo per la presenza dell' Acusmonium, consentono allo spettacolo sviluppi imprevedibili e fino ad ora impensabili soprattutto in termini di spazializzazione del paesaggio sonoro.

SHIFT di *Optical Machine* è una performance live che, attraverso particolari apparecchiature analogiche, elabora e costruisce un gioco astratto di luce in stretta connessione con la struttura della colonna sonora. Come in una sorta di moderno vaso di Pandora, lo spettacolo libera e rilascia continui modelli di interferenza animata audiovisiva che si susseguono in una raffinata giustapposizione ipnotica di elaborazioni visive geometrico-dinamiche e frequenze ritmico-sonore.

Tutto viene elaborato e manipolato dal vivo attraverso ingegnose "macchine ottiche" proiettive visibili allo spettatore, che combinando lampade, lenti, sintetizzatori analogici e macchine fotografiche, mescolando effetti visivi e sonori in continua interazione.

È una costante delle proposte di **San Fedele Musica** sia la costruzione dei programmi come itinerari di ascolto sia l'attenzione alle tematiche di senso per l'uomo, in filigrana alle opere presentate. Non a caso, sono ricorrenti i programmi nella forma di drammatizzazione musicale: percorsi in cui si susseguono diverse opere a partire da un'unica tematica, in questo caso il cammino di ricerca audiovisivo di due collettivi di artisti, autentici punti di riferimento della produzione elettronica contemporanea.



Otolab

Otolab nasce nel 2001 a Milano da un gruppo di affinità che vede musicisti, dj, vj, videoartisti, videomaker, web designer, grafici e architetti unirsi nell'affrontare un percorso comune nell'ambito della musica elettronica e della ricerca audiovisiva. I progetti vengono sviluppati attraverso il lavoro di laboratorio, i seminari e le live performance, secondo principi di mutuo confronto e sostegno, di libera circolazione dei saperi e di

sperimentazione. La produzione si compone di progetti collettivi e individuali per i quali vengono utilizzati linguaggi che vanno dall'elettronica sperimentale alla techno, dal dub alle sonorità industriali, sempre alla ricerca di un rapporto simbiotico con l'immagine e il video. Otolab è un'associazione culturale che produce live media, progetti audio e audiovisivi, installazioni, seminari e workshop. In questi anni di lavoro, sono stati ospitati in festival, manifestazioni culturali, musei e gallerie nazionali e internazionali e hanno collaborato alla realizzazione di iniziative culturali autogestite.



Optical Machines

Rikkert Brok è affascinato dalla luce e dalle proiezioni. La sua ricerca si basa sulla sperimentazione e combinazione di lampade e lenti sviluppando particolari tipologie di proiettori con una vista unica sulle immagini in movimento. L'attrezzatura nei suoi spettacoli ricopre un'importanza pari a quelle delle immagini proiettate per questa ragione Rikkert costruisce delle "strutture aperte" che offrono al pubblico la possibilità di vedere cosa sta all'origine delle immagini proiettate. Ha studiato presso

Interfaculty Image and Sound all'Aia dove si è laureato nel 2002.

Maarten Halmans si avvicina alla musica elettronica nei primi anni '90 sviluppando un grande interesse per i sintetizzatori analogici. La Laurea in ingegneria elettronica conseguita nel 2001 gli permette di progettare e realizzare i propri sintetizzatori analogici e interfacce. Nel 2004 ha fondato una società per la personalizzazione, modifica e riparazione di strumenti musicali elettronici.

San Fedele Musica

Il settore musicale della Fondazione Culturale San Fedele è nato nel 2010, e in pochi anni è diventato un punto di riferimento della città di Milano. L'unicità di San Fedele risiede nel disporre di due spazi con differenti soluzioni acustiche: la Chiesa cinquecentesca, completamente restaurata, e il nuovo Auditorium, riaperto in settembre 2010 dopo un importante intervento di riqualificazione acustica e l'installazione di un dispositivo di diffusione per la musica elettronica unico in Italia. Tuttavia, lo spazio è al servizio di un progetto umano. In questo senso le attività musicali riprendono le linee di fondo del Centro Culturale San Fedele, attento al dialogo tra fede e cultura, alla promozione della giustizia e alla formazione dei giovani con il Premio San Fedele Giovani Artisti. I concerti in Chiesa propongono soprattutto le grandi pagine del repertorio sacro dal Cinquecento all'Ottocento, concepite per uno spazio riverberante e in sintonia con la spiritualità del luogo.

Diversa è la prospettiva delle attività musicali in Auditorium, dove si cerca infatti un punto d'incontro tra il repertorio storico della musica da camera e l'attualità della creazione musicale ovvero un approccio che presenti itinerari di ascolto ben articolati e in legame con i linguaggi musicali di altre epoche. Le opere musicali fondatrici del Novecento verranno, da una parte, confrontate con brani del passato e con opere in creazione o recentissime, e, d'altra parte, inserite in un tema programmatico.

Quindi, alcuni concerti della stagione propongono delle drammatizzazioni musicali: successione di brani senza interruzione attorno a un tema, con lo scopo, appunto, di rendere più dinamico l'ascolto. Il repertorio delle serate è ampio, dal Rinascimento all'era digitale, per seguire il cammino drammatico dell'uomo nella storia attraverso la musica. Altra caratteristica della programmazione di San Fedele Musica riguarda l'interazione con gli altri linguaggi del nostro tempo, in particolare il cinema e le arti visive. Vengono organizzati dei cicli di Cinema Muto & Live Music e Cin'acusmonium, in cui i grandi film della storia del sonoro vengono diffusi tramite una proiezione acusmatica. Nel 2011 è stato costituito il Centro di Elettroacustica e Interazioni Digitali di San Fedele (CEID) che presenta programmi con opere storiche e alcune creazioni.

CONTATTI:

Ufficio Stampa

San Fedele Musica

Antonio Pileggi s.j. 02.86352426

Stefano Sbarbaro 02.86352429/ 392 9821475

musicasanfedele@gmail.com – stefano.sbarbaro@sanfedele.net

Per informazioni al pubblico:

Fondazione Culturale San Fedele

Piazza San Fedele 4, 20121 Milano

Auditorium: via Hoepli 3/b, 20121 Milano

Segreteria Centro Culturale San Fedele

Alessandra Gorla tel.0286352231 fax. 0286352803